



# Dopo ore di trattative estenuanti l'annuncio del sottosegretario lucano De Filippo Medici, lo sciopero salta in extremis

*Al centro della protesta il nuovo Ccnl e la scomparsa del dottore di fiducia*

POTENZA - «Dopo molte ore di confronto sospeso sciopero dei pediatri e dei medici. Ora a lavoro su medicina e territorio!»

Ha annunciato così lo scampato pericolo, ieri alle 22.30, il sottosegretario lucano alla Salute Vito De Filippo. Quando mancavano soltanto poche ore all'avvio della giornata di sciopero nazionale dell'intera categoria.

La protesta annunciata prevedeva la chiusura degli studi dei medici di famiglia garantendo solo le prestazioni indispensabili come le visite domiciliari urgenti, le visite in assistenza programmata ai pazienti terminali e le visite in assistenza domiciliare integrata (Adi), nonché la pronta disponibilità telefonica per l'intera giornata. Idem per i medici di continuità assistenziale (ex guardia medica) che avrebbero garantito solo le prestazioni indispensabili.

«Io non vado col primo che capita. Il mio medico di famiglia lo scelgo io». Questo lo slogan della mobilitazione contro "l'abolizione del medico di famiglia", che prevedeva l'affissione nelle città di tutta Italia di



Un medico di base con un paziente

maxi manifesti per informare i cittadini sulle ragioni della protesta.

Fimmg denuncia «lo

stallo delle trattative per il rinnovo della Convenzione nazionale, in particolare contro l'atteggiamento

delle Regioni che vogliono imporre una subordinazione senza tutele al medico di medicina generale che di

fatto svuoterebbe il significato della libera scelta del proprio medico di fiducia da parte del cittadino».

Un contratto nazionale - spiega Antonio Santangelo, segretario regionale Fimmg - «che vede la scomparsa del medico di fiducia, ora scelto liberamente dal cittadino, sostituito da figure burocratizzate che lavorano all'interno e sotto la direzione di funzionari di Asl farebbe tornare indietro di trent'anni l'organizzazione del sistema di cure territoriali, con la riproposizione sul territorio di una organizzazione, come quella ospedaliera, che

ha mostrato tutti i suoi limiti. (...) Da tempo auspichiamo che si riapra un tavolo di confronto e la trattativa entri nel merito, ma finora ci è stato impedito. In questo particolare momento del Paese non chiediamo aumenti di stipendio, ma che si creino le condizioni per una migliore assistenza territoriale ai cittadini».

A Potenza era prevista anche una manifestazione domenica 24 maggio in piazza Don Bosco, dove i medici di medicina generale della Fimmg avrebbero spiegato ai cittadini le ragioni della loro protesta.

## La pavimentazione va sistemata: due cadute in una giornata

POTENZA - Quali sono i bisogni più urgenti per la sistemazione della pavimentazione del centro storico? Da che ora non si interviene a pagare le conseguenze saranno a tutti gli effetti, come accaduto ieri mattina. Francesco Portusale, poi in via S. Maria, come mostrano le foto di Marilisa. Vittime due anziani signori, che per fortuna non hanno riportato conseguenze gravi, ma che si è trattato comunque di un incidente dal peso delle del 1.5

